L'ESPERTA DI URBANISTICA SIMONA TONDELLI

# «Bologna è perfetta per essere pedonale Ma servono parcheggi e riqualificazione»

**I BOLOGNESI** si devono abituare a dare l'addio definitivo alle auto e ai motorini in centro: la nostra città è perfetta per diventare pedonale, anzi le sue strade chiuse al traffico sono già famose nel mondo. Lo assicura Simona Tondelli, ricercatrice in Tecnica e pianificazione urbanistica al Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater che racconta come «Bologna è stata una delle prime città a partire con le pedonalizzazioni. In particolare quelle di via D'Azeglio e Piazza Maggiore hanno suscitato sempre un grande interesse a livello internazionale».

**Qual è il progetto di pedonalizzazione ideale per Bologna?**

«Non si possono escludere totalmente i mezzi pubblici all'interno di tutta la cerchia muraria, perché l'area sarebbe troppo vasta: il nostro è uno dei centri storici più grandi d'Europa. Si possono però selezionare delle aree con delle caratteristiche urbane precise da chiudere del tutto alla circolazione. Devono essere le zone più ricche di attività commerciali in modo che venga garantita una presenza continua di persone, e di conseguenza di sicurezza. Poi, gradualmente, tutto il centro dentro la cerchia del Mille può essere trasformato in un'area a traffico controllato con la presenza dei soli trasporti pubblici».

**L'idea ha praticamente le stesse caratteristiche del progetto Zap del Comune, a cui però si oppongono molti commercianti. Esiste una soluzione per una pedonalizzazione che non penalizzi gli esercenti?**

«In genere negli anni il commercio beneficia di questi progetti, è solo questione di abitudine, in Italia è difficile sradicare il culto dell'automobile. Anche se non conosco i dati, credo che sia la crisi a determinare il calo delle vendite nei negozi del centro e non i T-days. Di certo, però, non basta chiudere delle strade ma la pedonalizzazione va coordinata con altre azioni, che non sempre per questioni di bilancio si riescono a portare avanti tutte insieme».

**A cosa si riferisce?**

«Innanzi tutto è fondamentale la realizzazione di parcheggi alle porte della città, che l'Amministrazione ha previsto ma che non sono ancora stati realizzati. Poi bisogna continuare i lavori per abbatetre le barriere architettoniche, di cui la nostra città, essendo antica, è piena. È molto importante anche un sistema di piste ciclabili in sede propria, cioè separate dal traffico. Infine la riqualificazione urbana: su questo punto il Comune sta già integrando la chiusura di strade a auto e motorini con interventi sull'arredo urbano».

**Vivremmo meglio con un centro senza auto?**

«Assolutamente sì. Ne guadagneremmo in qualità della vita perché oltre all'inquinamento atmosferico diminuirebbe anche quello acustico».

**Maddalena Oculi**